



giata davanti al salone/ufficio. Nonostante sia appena sceso da un modello analogo ma spyder, non ho affatto la sensazione di soffocamento che a volte si ha entrando in un coupé o altre macchine di genere sportivo. La ragazzina mi dice che nel loro parco macchine, oltre a qualche macchina da cerimonia e di rappresentanza, hanno anche una Lamborghini Gallardo nera con l'interno bianco particolarmente bella e della quale sono piuttosto orgogliosi ma che al momento era a Milano per un servizio di moda.

Il tempo passa abbastanza in fretta e dopo un po' inizio a sentire l'urlare rauco della F430 in lontananza e poi sempre più vicino, sempre più vicino e penso "stai a vedere che la signora si è decisa a guidare e adesso ci sta dando dentro, però per una che non voleva guidare mi sembra che si stia prendendo troppa confidenza...". Alla fine la rossa F430 appare in fondo al viale, un prima e seconda da esperto e la macchina rientra al parcheggio con mia moglie che non ha voluto guidare, ma visibilmente emozionata e soddisfatta. Un ultimo sguardo alle due Ferrari, salutiamo il driver e la ragazzina che nel frattempo è impegnata con quattro americani che sono in trattativa per la prova e ce ne torniamo verso il nostro tranquillo camper, scambiandoci reciprocamente le sensazioni che abbiamo avuto, contenti ed emozionati come bambini cui è stato regalato un giocattolo nuovo.

Da com'eravamo emozionati non abbiamo fatto neppure una foto ricordo di quest'avventura. Risaliamo in camper ci riordiniamo perché siamo scesi dalla spyder con un diavolo per capello, e ci avviamo in direzione di Ferrara. Ma qui è un'altra storia e un'altra cosa. Un suggerimento a coloro ai quali, come a me, piace tutto ciò che fa brum brum, ma anche a coloro ai quali piacciono le cose belle: se non avete mai guidato una Ferrari, andate a Maranello; ci sono due o tre noleggi, trovate quello giusto per condizioni di prezzo (occhio alle franchigie), e levatevi la curiosità, la voglia di guidare una Ferrari. Anche se per poco tempo e per pochi chilometri per me ne è valsa sicuramente la pena. È una cosa a mio parere da fare, non per provare l'ebbrezza della velocità, perché a mio giudizio è pura follia salire su queste macchine per cercare prestazioni velocistiche, ma per la serie innumerevole di sensazioni che si hanno guidando un gioiello del genere, sensazioni che sono offerte a velocità inferiori alle quali normalmente si guida: per esempio sentire la macchina che sfreghia da sola per evitare lo spegnimento del motore perché stai tentando di partire con poco gas, sentire la macchina che quando scali di marcia per avere più ripresa esegue da sola la doppietta, e altre amenità del genere.

Se mi dovessero leggere chiedo scusa alla ragazzina e al driver dei quali non ricordo il nome, ricordo però che quest'ultimo è stato anche un camperista felice.